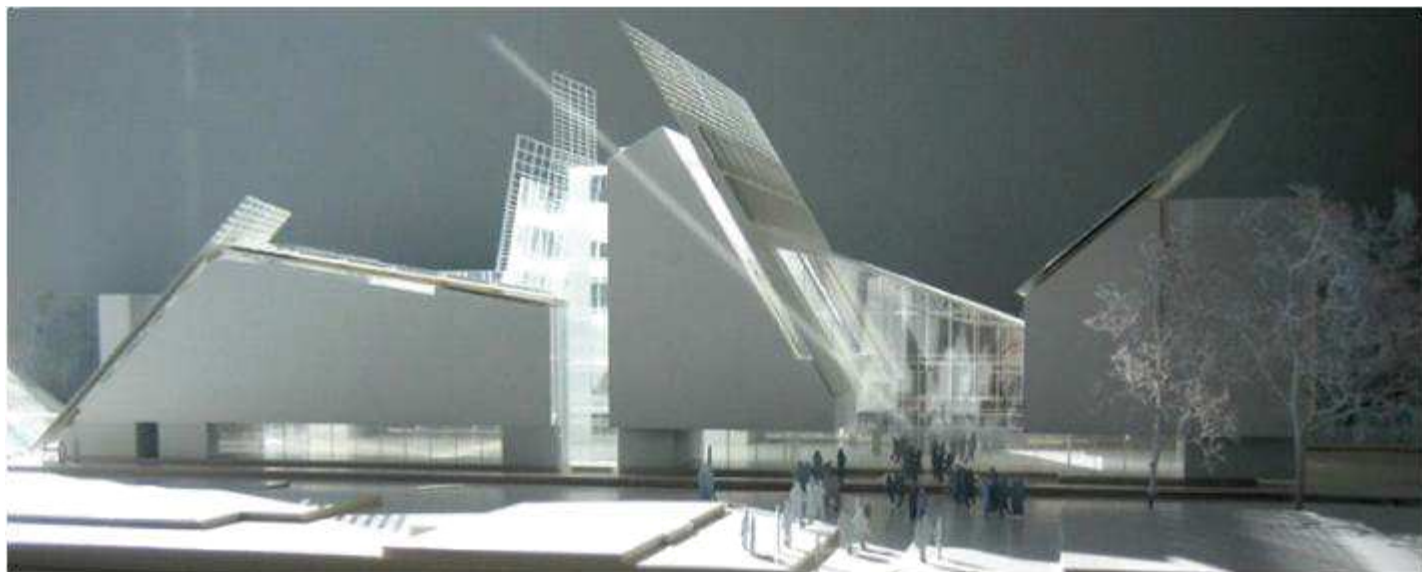


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

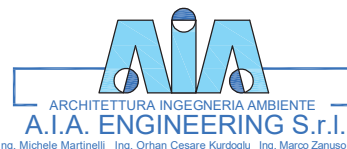


Passaggio Benvenuto Disertori, 36 - 38121 Trento (TN)
tel. 0461/420816 - fax 0461/436673
e-mail: info@aiaengineering.it
PEC: aiaengineering@pec.it
Cod.Fisc. e P.IVA 01838860227
www.aiaengineering.it



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3); Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche - CIG A00405EEE2 CUP C69122002380006.



Ing. Michele Martinelli Ing. Orhan Cesare Kurdoglu Ing. Marco Zanuso



COMMITTENTE:

MUSEO DELLE SCIENZE
Corso del Lavoro e della Scienza, 3
38122 TRENTO (TN)

FASE PROGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO:

SISTEMAZIONE E RICONFIGURAZIONE MIGLIORATIVA DEI VIALI ESTERNI
AL MUSE E AL PALAZZO DELLE ALBERE DI TRENTO

TITOLO DOCUMENTO:

SPECIFICHE E VINCOLI PER L'APPALTATORE
PER IL RISPETTO DEL DNSH

REDATTO:

FA

VERIFICATO:

MZ

CONTROLLATO:

MZ

SCALA:

—

CODICE LAVORO:

1216-23

N. ELABORATO:

500-10

NOME FILE :

ER.500.10.0.doc

REV:

0

DATA REDAZIONE :

AGOSTO 2023

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

Dott. ing. MARCO ZANUSO

e-mail: marco.zanuso@studioaia.it

PEC: marco.zanuso@ingpec.eu



ATS servizi

Il tecnico accreditato ISO/IEC 17024

Ing. Federica Andreis

e-mail: andreis@atsservizi.it



QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE
SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI A.I.A. ENGINEERING S.R.L. (L. 22.04.1941, N° 633 - ART. 2575 E SEGG. C.C.)

PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO



MUSE – MUSEO DELLE SCIENZE
TRENTO



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 3: turismo e cultura 4.0

Investimento 1.2: rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e dei luoghi della cultura

E.R.500.10

**SPECIFICHE E VINCOLI PER L'APPALTATORE PER IL RISPETTO
DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARRE UN DANNO
SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH"**

**SISTEMAZIONE E RICONFIGURAZIONE MIGLIORATIVA DEI VIALI ESTERNI
AL MUSE E AL PALAZZO DELLE ALBERE DI TRENTO**

IATS servizi

Il tecnico accreditato ISO/IEC 17024
Ing. Federica Andreis



PREMESSA:

L'intervento è soggetto al rispetto di quanto previsto da:

- Il Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – DNSH con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (obbligo per le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR)).

I requisiti richiesti da rispettare sono suddivisi tra quelli in fase progettuale, a responsabilità dei progettisti e della stazione appaltante integrati nel presente progetto, e in fase di realizzazione, a responsabilità dell'Appaltatore.

I vincoli/requisiti in fase progettuale, integrati nel progetto esecutivo, richiedono che l'Appaltatore segua e rispetti il progetto durante la fase di realizzazione.

I vincoli in fase di realizzazione richiedono che l'Appaltatore proceda prima/durante e al termine dei lavori rispettando la normativa vigente in materia, il Capitolato Speciale Amministrativo, il progetto esecutivo e i seguenti elaborati specifici allegati al progetto esecutivo:

- E.R.500.05 RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH”
- E.R.500.10 SPECIFICHE E VINCOLI PER L'APPALTATORE PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH”
- E.R.500.15 ALLEGATO A PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE
- E.R.500.20 ALLEGATO B PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI CANTIERE

Gli elaborati sopra citati:

- descrivono le scelte progettuali che garantiscono la conformità al vincolo DNSH (ex ante);
- indicano gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti richiesti DNSH (ex ante);
- descrivono i requisiti obbligatori per l'esecutore dei lavori in fase di realizzazione (ex post) che garantiscono la conformità al vincolo DNSH;
- indicano gli elaborati tecnici che l'esecutore dei lavori dovrà produrre prima/durante e al termine della realizzazione dell'opera (ex post) per il rispetto del vincolo DNSH;
- dettagliano i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione ai fini del rispetto del DNSH;
- indicano i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori;
- riportano le procedure da attuare durante i lavori per garantire la sostenibilità dell'opera.

Il progetto è stato redatto nel rispetto del Principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente – DNSH e l'appaltatore dovrà garantire nei lavori il rispetto dei requisiti richiesti e cogenti.

Il rispetto del Principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente – DNSH” è compreso e compensato nei prezzi di stima del progetto esecutivo a base di gara, anche se non espressamente riportato nelle voci stesse.

Si ricorda che le specifiche richieste per materiali, prodotti e procedure ai fini del rispetto del Principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente – DNSH” non sostituiscono le normative comunitarie, nazionali e/o locali cogenti per l'opera laddove più restrittive e prestazionali.

SPECIFICHE E VINCOLI PER L'APPALTATORE PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE DNSH

ELENCO

Come indicato in premessa i requisiti richiesti da rispettare per il DNSH sono suddivisi tra quelli in fase progettuale (EX ANTE) a responsabilità dei progettisti e della stazione appaltante, integrati nel presente progetto, e in fase di realizzazione (EX POST) a responsabilità dell'Appaltatore.

3

I vincoli in fase di realizzazione (EX POST) richiedono che l'Appaltatore proceda prima/durante e al termine dei lavori rispettando la normativa vigente in materia, il Capitolato Speciale Amministrativo, il progetto esecutivo e gli elaborati specifici allegati al progetto esecutivo e riportati a pag. 2 della presente.

Si riporta nelle tabelle sottostanti un riepilogo delle specifiche e vincoli richiesti all'Appaltatore.

La documentazione ai fini del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente – DNSH" dovrà essere resa disponibile dall'Appaltatore alla Stazione appaltante con le modalità e tempistiche indicate nel Capitolato speciale d'appalto norme amministrative, per le successive verifiche eseguite dagli organi di controllo nazionali ed europei (es. audit della Commissione UE).

PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE	
Richieste procedura	di Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Mitigazione del cambiamento climatico</u> e <u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</u> della scheda n.5 <i>Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> favorisce che siano rispettate le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none">- per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico <u>Piano ambientale di cantierizzazione</u> Il piano ambientale di cantierizzazione è stato redatto nella fase progettuale dell'opera – vedi elaborato E.R.500.15 Allegato A Piano ambientale di cantierizzazione e dovrà essere applicato dall'Appaltatore durante i lavori. <u>Prima dell'inizio lavori</u> l'Appaltatore è tenuto a integrare il Piano Ambientale di cantiere secondo quanto richiesto nell' elaborato E.R.500.15 Allegato A.

FORNITURA ELETTRICITA'	
Richieste procedura prestazioni	di / Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Mitigazione del cambiamento climatico</u> e <u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</u> della scheda n.5 <i>Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> favorisce che siano rispettate le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none">- Realizzare l'approvvigionamento elettrico del cantiere tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100%

	<p>prodotta da rinnovabili (Certificati di Origine – Certificazione rilasciata dal GSE);</p> <p><u>Tale elemento viene considerato di premialità per la stazione appaltante ma non costituisce obbligo</u> – sarà valutata l'applicazione all'inizio dei lavori in base alle scelte dell'Appaltatore per l'approvvigionamento elettrico. Se l'Appaltatore intende favorire questo elemento di premialità dovrà consegnare alla DL documentazione a conformità della richiesta.</p>
--	--

	MEZZI D'OPERA
Richieste di procedura / prestazioni	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Mitigazione del cambiamento climatico e Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</u> della scheda n.5 <i>Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> favorisce che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore; - I trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V); <p><u>Tale elemento viene considerato di premialità per la stazione appaltante ma non costituisce obbligo</u> – sarà valutata l'applicazione all'inizio dei lavori in base ai mezzi ed attrezzature dell'Appaltatore. Se l'Appaltatore intende favorire questo elemento di premialità dovrà consegnare alla DL documentazione a conformità della richiesta.</p>

	BILANCIO IDRICO DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE
Richieste di procedura	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</u> della scheda n.5 <i>Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> richiede che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad avvio cantiere l'impresa dovrà presentare un bilancio idrico dell'attività di cantiere. <p>Dovrà essere ottimizzato l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.</p> <p>Il bilancio idrico è stato indicato nella fase progettuale dell'opera – vedi elaborato E.R.500.05 Relazione di rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e dovrà essere redatto dall'Appaltatore</p>

	<u>prima dell'inizio dei lavori</u> in base alle scelte costruttive, attrezzature e mezzi impiegati.
--	--

	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI CANTIERE
Richieste di procedura / prestazioni	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Economia circolare</u> della scheda n. 5 <i>Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> richiede che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. - Il materiale allo stato naturale definito dalla voce 170504 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE è escluso dalla percentuale del 70%. <p>Nella <u>fase progettuale</u> dell'opera viene implementato il piano di gestione dei rifiuti di cantiere – vedi elaborato E.R.500.20 Allegato B Piano di gestione dei rifiuti di cantiere. Tale Piano dovrà essere applicato dall'Appaltatore durante i lavori e integrato se necessario.</p> <p>Il Piano indica quali sono le tipologie di rifiuto generate nell'intervento (<u>in fase di demolizione e in fase di costruzione</u>) e indirizza le procedure per la gestione differenziata dei rifiuti e successivo avvio a recupero/riciclo.</p> <p>Il Piano contiene anche un <u>bilancio materie</u> con la stima della percentuale di rifiuti di demolizione/rimozione generati nell'intervento (attività propedeutiche alla realizzazione delle nuove opere).</p> <p><u>Prima dell'inizio lavori</u> l'Appaltatore è tenuto a integrare il Piano di gestione dei rifiuti di cantiere secondo quanto richiesto nell' elaborato E.R.500.20 Allegato B.</p> <p><u>Durante i lavori</u> l'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale nei tempi e termini indicati nel CSA Norme Amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento della percentuale dei rifiuti recuperati/riciclati mediante tabella di avanzamento e dichiarazione dei centri di recupero/smaltimento (vedi elaborato E.R.500.20 Allegato B Piano di gestione dei rifiuti di cantiere). <p><u>Al termine dei lavori</u> l'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" per almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere (Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione) (vedi elaborato E.R.500.20 Allegato B Piano di gestione dei rifiuti di cantiere).

	TERRE E ROCCE DA SCAVO
--	------------------------

Richieste procedura	di	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Economia circolare</u> della scheda <i>n. 5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> richiede all'Appaltatore che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al DPR n. 120/2017 o motivarne l'esclusione. <p>L'Appaltatore dovrà consegnare alla DL dichiarazione della attivazione della procedura o motivarne la non attivazione.</p>
---------------------	----	--

MATERIALI IN INGRESSO		
Richieste per materiali e prodotti	per	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</u> della scheda <i>n.5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> richiede che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. <p>I mezzi di prova della conformità qui indicati devono essere presentati dall'Appaltatore al Direttore dei lavori prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.</p> <p>I mezzi di prova consistono in certificati / schede tecniche / schede di sicurezza / dichiarazioni.</p>

DEROGA AL RUMORE PER LE ATTIVITA' DI CANTIERE		
Richieste procedura	di	<p>Il rispetto del vincolo DNSH al capitolo <u>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</u> della scheda <i>n. 5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i> richiede che siano rispettate le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Prima dell'inizio dei lavori</u> l'impresa appaltatrice, in funzione dei propri mezzi, attrezzature e lavorazioni procederà a richiedere deroga al rumore all'Amministrazione Comunale. Non saranno iniziati i lavori prima dello stacco dell'autorizzazione. <p>La documentazione dovrà essere consegnata dall'Appaltatore alla DL prima dell'inizio lavori.</p>